Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Sabato 10 Novembre — NUMERO 264

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Essendosi presentate delle difficoltà per l'applicazione delle disposizioni dell'articolo III della Convenzione stipulata fra l'Italia e la Colombia il 27 ottobre 1892, le due alte Parti contraenti rappresentate dal Reggente la R. Legazione d'Italia a Bogotà e dal Ministro delle relazioni esteriori di Colombia, hanno stabilito di modificare l'articolo suddetto col seguente:

Articolo addizionale

Il tempo utile accordato ai danneggiati italiani dall'articolo 3 della Convenzione 27 ottobre 1892 per l'accettazione dell'arbitrato della Corte Suprema di Giustizia di Colombia, per la soluzione dei loro reclami verso il Governo della Repubblica, è prorogato di sei mesi a partire dal giorno della pubblicazione di questo articolo addizionale nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia e nel *Diario Oficial* della Repubblica di Colombia.

Una volta pubblicato questo articolo, la Corte Suprema di Giustizia, d'accordo colla R. Legazione d'Italia in Bogotà e col Ministro Colombiano delle relazioni esteriori, procederà alla preparazione dei regolamenti di procedura, e sarà quindi autorizzata a ricevere le domande che, in conformità ai regolamenti medesimi, saranno ad essa presentati dagli interessati, sia personalmente sia per mezzo di procuratore.

Le sentenze della Corte Supremı saranno emanate in base alle disposizioni stipulate nella Convenzione del 27 ottobre 1892.

Bogotà, 25 settembre 1894.

L. CODAZZI.
MARCO Y SUAREZ.

LEGGI E DECRETI

Il N. **CCCCVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto il testamento segreto, aperto e pubblicato il 13 aprile 1886, col quale il fu sig. Giuseppe De Maria legava all'Opera pia Arpino, eretta nel comune di Alpignano (Teramo), l'annua rendita di L. 150, investita in cartelle

del Debito Pubblico dello Stato; del quale legato, sebbene da molto tempo goduto dalla pia fondazione, non venne peranco autorizzata l'accettazione;

Viste le deliberazioni colle quali dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Alpignano, si propone il concentramento dell'Opera pia Arpino;

Viste le opposizioni fatte a tale proposito dal parroco di Alpignano, attuale amministratore della pia fondazione;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Viste le leggi 5 giugno 1850, n. 1037, e 17 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1° La predetta Opera pia Arpino è autorizzata ad accettare il legato come sopra disposto a suo favore dal fu Giuseppe De Maria.

2° La stessa Opera pia Arpino è concentrata nella Congregazione di carità di Alpignano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCCCVIII** *(parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto lo statuto organico della Pia Casa di ricovero in Lendinara (Rovigo), deliberato dall'amministratore unico di detta Opera pia e dallo stesso presentato per la Nostra approvazione;

Viste le deliberazioni relative di detto amministratore e della Giunta provinciale amministrativa di Rovigo;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato lo statuto organico della Pia Casa di ricovero in Lendinara, in data 15 marzo, 1894 composto di 18 articoli.

Statuto che sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCCCIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Pumenengo (Bergamo), relative alla trasformazione del locale Monte grano in un'Opera pia elemosiniera, avente lo scopo indicato alla lettera *f*, dell'art. 55 della legge 17 luglio 1890.

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Bergamo;

Veduta la legge succitata;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Monte grano di Pumenengo è trasformato in un'Opera pia elemosiniera avente lo scopo sopra indicato e la amministrazione ne è affidata alla locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Num. **CCCCX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda perchè l'Istituto di educazione e lavoro, fondato in Rimini (Forlì) dal sig. Matteo Belisardi col concorso di un Comitato di cittadini, sia eretto in ente morale ed autorizzato ad accettare due donazioni fatte pel suo impianto ed incremento dal fondatore, l'una con l'atto notarile 30 giugno 1894, consistente in una casa del valore di L. 5985 e consistente l'altra in 60 Obbligazioni ferroviarie al portatore dell'importo nominale di L. 30,000,

da consegnarsi al detto Istituto dopochè sia stato giuridicamente riconosciuto;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Rimini e della Giunta provinciale amministrativa di Forlì;

Udita la legge 5 giugno 1850 n. 1037 e 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Istituto di educazione e lavoro in Rimini è eretto in Ente morale, sotto l'amministrazione di un Consiglio, composto di un presidente e di sei membri eletti dai soci, nonchè del fondatore, ed autorizzato ad accettare le donazioni come sopra fatte in suo favore dal signor Matteo Belisardi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli* V. CALENDA DI TAVANI.

Il N. CCCCXII (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti i risultati dell'ispezione ordinaria, eseguita alla Cassa di risparmio di Legnago, il giorno 29 settembre 1894;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Legnago è sciolto, ed il cav. Raffaello Milla è incaricato di amministrare temporaneamente quello Istituto nella qualità di R. Commissario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 ottobre 1894.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il N. CCCCXIII (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª), sulle Casse di risparmio;

Veduta la deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Savignano di Romagna, in data 13 settembre u. s., con la quale in vista delle difficoltà finanziarie dell'Istituto, fu decisa la sospensione dei pagamenti;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Savignano di Romagna è sciolto ed il sig. Arturo Santa Maria e incaricato di reggere temporaneamente l'amministrazione del detto Istituto, in qualità di Commissario Regio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 ottobre 1894.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con R. decreto del 25 ottobre 1894:

Sono accettate, con effetto dalla data del presente decreto, le dimissioni offerte dai seguenti componenti la Giunta superiore del catasto, e cioè:

Ferrero comm. Annibale, tenente generale, Comandante la divisione militare di Bologna, senatore del Regno, *presidente;*

De Cambray-Digny conte L. Guglielmo, senatore del Regno, *vice presidente;*

Brioschi comm. prof. Francesco, presidente del Regio Istituto tecnico superiore di Milano, senatore del Regno, *consigliere;*

Fusco comm. avv. Salvatore, senatore del Regno, *consigliere;*

Soldati comm. ing. Vincenzo, *consigliere;*

Lampertico comm. dott. Fedele, senatore del Regno, *consigliere;*

Siacci comm. prof. Francesco, senatore del Regno, *consigliere;*

Gemellaro comm. prof. Gaetano Giorgio, senatore del Regno, *consigliere.*

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Il Ministero del Tesoro ha disposto che il pagamento della cedola della rendita consolidato italiano 5 per cento al portatore e mista, scadente il 1° gennaio 1895, abbia principio in tutte le provincie del Regno col giorno 15 novembre 1895.

Roma, addì 9 novembre 1894.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

della Cassa dei Depositi e Prestiti

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In conformità del disposto dall'art. 21 del R. decreto 31 marzo 1864 numero 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio dello stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che è stato dichiarato lo smarrimento dell'infradescritto certificato di annualità 5 0[0 per affrancazione, intestato a favore del Comune di Comabbio (Como), e che un mese dopo la presente pubblicazione, ove non siano state presentate opposizioni, si procederà alle operazioni per l'emissione di un nuovo titolo in cambio di quello dichiarato smarrito.

Certificato n. 4123 per l'annualità di lire due (L. 2,00) inscritto sui registri della soppressa Cassa dei depositi e prestiti di Milano, in data 25 luglio 1868, con godimento dal 1° luglio 1868, per parte di affrancazione dell'annuo canone di L. 26,64 e landemio dovuto al titolare Comune di Comabbio da Antonio Brebbia fu Giuseppe, come risulta dall'istrumento 18 marzo 1868 n. 3914 del dottore Francesco Garavaglia notaio in Varese.

Roma, 6 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

In conformità al disposto dell'art. 21 del Regio decreto 31 marzo 1861 n. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio dello stesso anno n. 1636, sullo affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che è stato dichiarato lo smarrimento dell'infradescritto certificato di annualità 5 0[0 per affrancazione, intestato a favore della Prebenda Parrocchiale di San Mammete in Valsolda, mandamento di Porlezza, provincia di Como, e che un mese dopo la presente pubblicazione, ove non siano state presentate opposizioni, si procederà alle operazioni occorrenti pel domandato rinvestimento dell'annualità stessa assieme agli interessi maturati occorrenti, in un certificato di rendita inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore della Prebenda Parrocchiale surricordata.

Certificato n. 325 per l'annualità di lire una e centesimi ottantadue (L. 1,82) inscritto sui registri della soppressa Cassa dei depositi e prestiti di Milano in data 13 marzo 1865, per complemento dell'annua perpetua prestazione in Milanesi L. 15,10, pari ad italiane L. 11,82, dovuta alla titolare dal nobil signore Giovanni Battista Calvi, come risulta dall'istrumento 9 luglio 1861 a rogito del dottor Giuseppe Pozzi, notaio in Milano numeri 3811310 di repertorio.

Roma, 6 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto di cessione in forma di contratto privato, fatto a Parigi il 25 giugno 1894 e registrato a Torino il 13 luglio 1894, al num. 554, atti privati, vol. 76, col pagamento della tassa di L. 12, la *Société Anonyme des Matières colorantes et Produits chimiques de Saint-Denis, a Parigi*, ha ceduto e trasferito senza alcuna riserva, alla *Société Anonyme des Matières colorantes et Produits chimiques de Saint-Denis et Raymond Vidal, a Parigi*, tutti i diritti che le competono in forza dell'attestato di privativa industriale rilasciatole il 25 gennaio 1894, volume 69 num. 367 per anni 15 a datare dal 31 dicembre 1893, pel trovato dal titolo: *Préparation de matières colorantes s'appliquant sur fibres et tissus sans mordants.*

L'atto di cessione, presentato alla Prefettura di Torino il 16 luglio 1894, fu, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, registrato presso l'Ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1309 del registro trasferimenti.

Roma, addì 6 novembre 1894.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato, fatto a Londra il 2 luglio 1894, legalizzato dal notaio pubblico sig. Henry de Meray di Londra, e registrato a Torino il 18 ottobre 1894, atti privati, n. 5177, vol. 80, col pagamento di L. 80, il sig. *Keats* John a Milano, ha ceduto e trasferito, senza alcuna riserva, alla Société dite *Keats Featherweight Spool Company Limited* a Londra, tutti i diritti che gli competono in forza dell'attestato di privativa industriale al medesimo rilasciato il 2 agosto 1888, vol. 46, n. 395, per anni 15 a datare dal 30 giugno 1888, pel trovato dal titolo: « *Sistema e meccanismo perfezionato per avvolgere il filo* ».

L'atto di cessione, presentato alla Prefettura di Torino il 20 ottobre 1894, fu per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, registrato presso l'ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1327 del registro trasferimenti.

Roma, addì 7 novembre 1894.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

R. Scuola di applicazione per gli ingegneri in Torino

Elenco in ordine alfabetico degli allievi che nelle sessioni primaverile ed estiva dell'anno 1894 riportarono il diploma di ingegnere civile o di ingegnere industriale.

Ingegneri civili.

1. Almagià Edoardo, di Roberto, da Ancona, voti ottenuti nell'esame generale sopra 00 — 80.
2. Arrigoni Enrico, di Giuseppe, da Milano, id. 70.
3. Ballario Natale, di Giacomo, da Asti (Alessandria), id. 95.
4. Banzatti Ferruccio, di Ferdinando, da Verona, id. 80.
5. Barbieri Adelchi, di Gioacchino, da Cremona, id. 92.
6. Bello Mario, di Giuseppe, da Tortona (Alessandria), id. 92.
7. Bertini Alfredo, del fu Luigi, da Colle di Val d'Elsa (Siena), id. 72.
8 (*). Bianchedi Ugo, di Camillo, da Brescia, id. 80.
9. Beglione Carlo, di Emilio, da Firenze, id. 80.
10. Bognnier Giuseppe, di Augusto, da Châtillon (Torino), id. 88.
11. Borgatta Carlo, di Carlo, da Messico (America), id. 88.
12. Brezzi Claudio, del fu Paolo, da Torino, id. 80.
13 (*). Campogrande Domenico, di Carlo, da Asti (Alessandria), id. 78.
14. Cantella Raffaello, di Cristoforo, da Barga (Lucca), id. 80.
15 (*). Caroglio Giacomo, di Carlo Giuseppe, da S. Salvatore Monferrato (Alessandria), id. 72.
16 (*). Corbetta Giuseppe, di Pietro, da Borgolavezzaro (Novara), id. 82.
17. Corseri Luigi, di Lorenzo, da Orvieto (Perugia), id. 70.
18. (*) Cozzani Guido, di Costantino, da Spezia (Genova), id. 73.
19. Cuttica Filippo, di Landolfo, da Milano, id. 70.
20. Dallola Leopoldo, di Francesco, da Brescia, id. 78.
21. De Bernochi Giacomo di Francesco, da Torino, id. 78.

22. Del Bello Francesco, di Luigi, da Lanciano (Chieti), voti ottenuti nell'esame generale sopra 100, 85.
23. Gallian Mario, di Alberto, da Genova, id. 80.
24. Garroni Remigio, di Francesco da Roma, id. 75.
25. (*) Grassi Giuseppe, del fu Alessandro, da Cava Manara (Pavia), id. 70.
26. (*) Lanfranco Mario, di Giuseppe, da Villanova d'Asti (Alessandria) id. 70.
27. (*) Locatelli Carlo, di Eurico, da Leno (Brescia), id. 80.
28. (*) Maggi Antonio, di Giuseppe, da Mendrisio (Svizzera), id. 73.
29. Malaspina Torquato, di Ladislao, da Parma, id. 98.
30. Manunta-Bruno Eugenio, di Antonio, da Sassari, id. 85.
31. Maraini Bernardino, di Alessandro, da Teramo, id. 95.
32 (*). Marchelli Luigi, di Angelo, da Torino, id. 75.
33. Marmo Roberto, di Ettore, da Torino, id. 78.
34 (*). Mazzolari Gaetano, del fu Giovanni, da Pescarolo (Cremona), id. 80.
35. Molina Carlo, di Giovanni, da Pavia, id. 70
36. Monti Enrico, di Giovanni, da Gattinara (Novara), id. 80.
37. Nelli Enrico, di Cherubino, da Pisa, id. 80.
38. Pettini Cino, di Leopoldo, da Firenze, id. 85.
39. Picinelli Domenico, di Francesco, da Cagliari, id 70.
40. Pozzi Francesco, del fu Carlo, da Torino, id. 85.
41. Rovero Emilio, di Giovanni, da Mongardino (Alessandria), id. 78.
42. Sartori Antonio, di Luigi, da Caprino Veronese (Verona), id. 72.
43. (*) Tamborino Luigi, di Giuseppe, da Maglie (Lecce), id. 75.
44. (*) Taricchi Francesco, di Giacomo, da Cherasco (Cuneo), id 75.
45. (*) Tenni Carlo, di Giacomo, da Tirano (Sondrio), id. 85.
46. Tonatis Gio. Pietro, di Gio. Antonio, da Magliano Alpi (Cuneo), id. 70.
47. Verrotti Ignazio, di Emidio, da Trani (Bari), id. 90.
48. Vigo Francesco, di Giuseppe, da Ravenna, id. 75.
49. (*) Zunino Pio Emilio, del fu Francesco, da Torino, id. 80.

Ingegneri industriali.

1. Ammirato Giuseppe, di Claudio, da Genova, voti ottenuti nell'esame generale sopra 100, 75.
2. Baldini Riccardo, di Giovanni, da Jesi (Ancona), id. 76.
3. Cavalieri Filippo, di Zaccaria, da Trieste, id. 80.
4. Debenedetti Lazzaro, di Giuseppe, da Torino, id. 90.
5. (*) Della Rovere Oliviero, del fu Francesco, da Treviso, id. 70.
6. Del Puglia Antonio, di Francesco, da Siena, id 83.
7. Fossati Enrico, di Giuseppe, da Pumenengo (Bergamo), id. 90.
8. Giorcelli Vladimiro, di Costantino, da Pallanza (Novara), id. 95.
9. Giusti Francesco, di Giulio, da Padova, id. 78.
10. Gola Giovanni, di Luigi, da Margarita (Cuneo), id. 85.
11. Graziosi Ettore, di Tito, da Roma, id. 75.
12. (*) Malatto Giuseppe, del fu Giovanni, da Genova, id. 80.
13. Monferini Amedeo, di Graziadio, da Venezia, id. 75.
14. Montel Benedetto, di Giuseppe, da Pisa, id. 90.
15. Pejra Francesco, di Francesco, da Mondovì (Cuneo), id. 95.
16. Piermarocchi Gaetano, di Francesco, da Amandola (Ascoli Piceno), id. 80.
17. Piebani Dietelmo, di Luigi, da Foresto Sparso (Bergamo), id. 94.
18. Radici Luigi, di Cesare, da Gandino (Bergamo), id. 98.
19. Ragnoli Antonio, di Giacomo, da Brescia, id. 70.
20. Reggiani Edmondo, di Teobaldo, da Bologna, id. 95.
21. Rubietti Augusto, di Carlo, da Roma, id. 100.
22. Targetti Raimondo, di Lodovico, da Firenze, id. 80.
23. Trasciatti Angelo del fu Decio, da Firenze, id. 85.
24. Varino Alberto, del fu Giacomo, da Rodigo (Mantova), id. 97.

(*) I giovani il cui nome è segnato con asterisco ottennero il diploma d'ingegnere nella sessione primaverile.

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso

È aperto un concorso per due posti semigratuiti nel Collegio-convitto municipale Peroni in Brescia, da conferirsi ai giovani che versano in ristrette condizioni economiche, ed intendono frequentare la Scuola internazionale di commercio annessa al detto Collegio.

I posti sono conferiti per quattro anni; ma cessano per coloro che nel corso di ciascun anno non abbiano dato prova di lodevole profitto.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da L. 1,00, debbono essere inviate al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Divisione industria e commercio) non più tardi del 1° dicembre prossimo. Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti:

1° Fede di nascita;

2° Attestato di recente vaccinazione o di vaiuolo naturale sofferto;

3° Situazione di famiglia, dalla quale risulti che il petente trovasi in condizioni economiche disagiate;

4° Attestati autentici od in copia autentica degli studi fatti, dai quali risulti che il concorrente sia stato promosso *con lode* dalla 1ª alla 2ª classe tecnica in una scuola Regia o pareggiata, oppure promosso *con lode* dalla 2ª alla 3ª ginnasiale in un ginnasio Regio o pareggiato.

Saranno preferiti i giovani di qualunque provincia del Regno, i cui genitori abbiano resi importanti servigi civili o militari alla Patria, e quelli che comprovino meglio l'attitudine agli studii commerciali.

I giovani prescelti saranno senz'altro ammessi al 1° corso della Scuola internazionale di commercio in Brescia.

La retta da pagarsi pei posti semigratuiti è di L. 400 annue, divisa in due rate anticipate, essendo l'intiera retta di L. 800 annue.

I giovani prescelti dovranno osservare le norme che reggono il Convitto, ed avranno lo stesso trattamento degli altri convittori.

Roma, 8 novembre 1891.

Il Direttore della Divisione industria e commercio
C. PALOPOLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La vittoria dei *repubblicani* sui *democratici* nelle recenti elezioni degli Stati Uniti, non solo è confermata, ma pare abbia maggiore importanza di quanto sulle prime si credeva, se è vero che essa assicura al partito repubblicano al Congresso una maggioranza di 30 voti — che da noi parrebbe assai scarsa, ma che in America è invece notevole.

La importanza di questa vittoria è confermata dal fatto che il repubblicano Levi P. Morton fu eletto governatore di New York e che Streng il più fiero avversario della Tammany-Hal fu eletto *mayor* — il primo con 130,000 di maggioranza — l'altro con 40,000.

Benchè questa vittoria porti al potere un partito di cui sono note le tendenze protezioniste — e benchè tra gli sconfitti delle ultime elezioni ci sia il Wilson, autore della nuova tariffa doganale, e che nel periodo elettorale si sieno viva

mente combattuti gli avversari della tariffa Mac Kinley, così violentemente protezionista — il timore che l'esito delle elezioni degli Stati Uniti possa turbare di nuovo il mondo industriale e commerciale pare allontanato, perchè tanto l'ex Presidente Harrison quanto l'ex-*speaker* Reed hanno apertamente dichiarato che non si può rimettere per ora in discussione la riforma doganale — e perchè del resto nessuna nuova modificazione potrebbe essere applicata prima che sia scorso il periodo di tre anni.

Nè la importanza della vittoria dei repubblicani è diminuita dal fatto che in alcuni Stati dell'Unione ebbero il concorso dei *popolisti* o degli amici del popolo; un partito nuovo che si recluta tra i piccoli fittaiuoli e tra i negri — perchè in altri Stati dell'Ovest e del Nord i *popolisti* si unirono invece ai democratici.

Il vero significato dunque delle elezioni americane è la rivolta contro la tirannia affarista del nucleo del *Tammany Hall*, — il quale, appoggiato dall' Hall, governatore dello Stato di Nuova York, aveva reso impotente a resistergli lo stesso Presidente Cleveland, il quale deplorava sinceramente la sfacciata corruzione che il *Tammany Hall* portava in ogni ramo delle pubbliche amministrazioni. — Le rivelazioni che furono fatte negli ultimi tempi dal reverendo Parkhust misero in luce fatti che in ogni altro paese parrebbero incredibili. Basta il dire che la polizia sfruttava a proprio vantaggio il vizio e il delitto — e imponeva a proprio profitto una tassa sul commercio e le industrie di Nuova York.

Da questo lato dunque non si può che rallegrarsi dell'esito di queste elezioni, sebbene sia generale il dubbio che esso non basterà a paralizzare l'azione corruttrice della *Tammany Hall*.

***

Il Ministero Dupuy passa in Francia di vittoria in vittoria. — I telegrammi ci recano che esso ne ottenne da ultimo una assai notevole — anche pel riscontro che i fatti a cui essa si riferisce, possono avere in questo momento fra noi.

Si trattava di tre magistrati di Marsiglia, i quali, essendo consiglieri provinciali, diedero un voto di biasimo alla legge contro gli anarchici, motivando con *considerando* molto violenti contro il Governo e la Camera.

Il Governo inflisse a quei magistrati una punizione disciplinare.

Il sig. Carnaud interpellò in proposito il Ministero. Dupuy con grande energia sostenne che il Governo, col punire quei magistrati, non fece che il proprio dovere, applicando la legge — e che in simili casi farà lo stesso. Anzi andò più in là; promise di presentare un progetto di legge sul cumulo delle funzioni e sul mandato elettivo.

Malgrado il tumulto fatto dai deputati socialisti, che tentarono invano di soffocare la voce del ministro, l'ordine del giorno Duperrier de Larsan, il quale approvava le dichiarazioni del ministro, e prendeva atto del suo impegno, fu approvato con una maggioranza di 180 voti, fra gli applausi del centro.

Questa energia del Governo spiega la furibonda collera e i furibondi attacchi dei socialisti, dei loro giornali e dei loro deputati contro il Presidente.

E' notorio che i consiglieri comunali socialisti avevano proposto che sia mutato il nome alla via *Casimir Périer* — intitolazione dedicata al celebre avo del Presidente attuale. La proposta venne respinta a notevole maggioranza, ma è già un fatto significante che sia stata presentata. I socialisti si propongono inoltre di portar candidato per un seggio vacante a Parigi il redattore dello *Chambard*, Gerault Richard, condannato testè ad un anno di carcere per offese al capo dello Stato — condanna che sollevò la collera violentissima dei giornali socialisti.

***

Pare che per la Bulgaria possa cominciare una fase di relativa tranquillità e di raccoglimento. — Le dichiarazioni fatte dal precedente Ministero Stoiloff alla Sobranje, relativamente alla politica estera, nella discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona, che ebbero la sanzione di una strabocchevole maggioranza — dichiarazioni di rispetto all'alta sovranità della Turchia — con le quali respinse ogni idea, così di mutare il Principe che richiamare gli ufficiali russi ritirati da Alessandro III, pur di ottenere l'amicizia della Russia, mentre affermano nel Governo un giusto concetto della indipendenza bulgara, tolgono molti motivi di quelle diffidenze che erano ispirate dai suoi tentativi, o meglio dalle sue aspirazioni, per costituire la autonomia sovrana del Principato — e segnano un programma di politica estera, savio, dignitoso, che giova ad assicurarle l'amicizia dell'Europa, e varranno anche a rendere assai migliori i suoi rapporti con la Russia.

NOTIZIE VARIE

Notizie di Corte:

Torino, 9.

Le Principesse Clotilde e Letizia, il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, il Conte di Salemi ed il Principe Vittorio Napoleone, si sono stamane recati a Superga dove hanno assistito ad una messa funebre.

La Principessa Letizia è partita oggi per Monza.

Milano, 9.

La Duchessa d'Aosta, accompagnata dal Principe Vittorio Napoleone, è arrivata alle ore 17,30, ripartendo per Monza alle 17,45.

S. A. R. fu ossequiata alla stazione dalle autorità.

Roma, 9.

Diplomazia. — L'Ambasciatore Italiano, barone Marocchetti, ri parte per Pietroburgo ove assisterà ai funebri dell'Imperatore Alessandro III.

Gli appartamenti di S. A. R. il Principe di Napoli a Firenze. — S. A. R. abita nel palazzo Pitti l'appartamento così detto della Meridiana, da una meridiana d'ottone che sta nel vestibolo.

Quest'ala dell'immenso palazzo Reale, che ha l'ingresso da un giardino, fu costruita per ordine di Leopoldo II. Leopoldo II però non potè abitare lo splendido appartamento perchè i lavori non ebbero termine che dopo il 60.

Quando Firenze era capitale vi alloggiò Vittorio Emanuele.

All'appartamento, dunque, si accede da due ingressi, uno dei quali servirà per gli invitati, l'altro esclusivamente per il Principe.

Dal primo si entra nelle sale di ricevimento. Queste sono cinque e guardano tutte sul giardino.

La tappezzeria in rosa a fiori d'oro è addirittura smagliante. I soffitti sono dipinti a fresco con soggetti allegorici allusivi ai fatti principali della guerra per la nostra indipendenza.

Alle pareti sono quadri di autori moderni, acquistati dalla Casa Reale nelle ultime Esposizioni.

Dal secondo ingresso si accede nell'appartamento intimo di S. A.

La prima stanza è una piccola anticamera, tappezzata rossa; sul soffitto è la storia di Tobia del Martinelli: poi una seconda anticamera; tappezzeria egualmente rossa; al soffitto è uno splendido affresco rappresentante la storia di Esther e Assuero, dello stesso autore.

Le finestre di questa stanza danno sopra un piccolo giardino, che all'epoca di Vittorio Emanuele era tutto occupato da *voliere*, con animali di tutte le specie, anche dei più rari.

Si passa quindi in un magnifico salone, che serve da studio. Anche qui la tappezzeria è rossa con florami d'oro. A destra entrando si vede una grande scrivania di noce e a sinistra una immensa libreria. I pochi altri mobili che si trovano in questo studio sono semplicissimi.

Il soffitto è pur dipinto a fresco; sono raffigurati vari episodi dei *Promessi Sposi*. La vista che si gode dalle ampie finestre è veramente incantevole. Da un lato, perchè è proprio ad angolo, si distende Firenze; dall'altro si elevano le deliziose colline di Bellosguardo, Poggio Imperiale ecc., e, in lontananza i primi contrafforti dell'Appennino. Dallo studio si passa alla stanza da letto: è grandissima ed ariosissima; la tappezzeria è gialla, a piccoli fiorellini d'argento; sul soffitto: Giulio Cesare nelle Gallie ».

Il mobilio: un letto assai basso, una scrivania *a secrétaire* di noce, modestissima ma storica: essa era nella stanza occupata da Napoleone il Grande all'isola d'Elba. Due piccoli tavoli, pure di noce, varie sedie, una piccola ottomana, quattro poltrone completano l'arredamento. Segue la stanza da bagno, piccola e semplicissima: non c'è che una gran vasca di marmo, nascosta da un paravento.

A questa fanno seguito altre quattro stanze, alle cui pareti, tappezzate in rosso cupo, sono altri quadri moderni. Sui soffitti si ammirano ancora affreschi rappresentanti episodi dell'assedio di Firenze. Si giunge quindi ad una piccolissima cappella privata; sul soffitto del vestibolo è dipinta a fresco la *Congiura dei Pazzi*. Da questo vestibolo si passa alla sala da pranzo, tutta verde, con una gran tavola e dei seggioloni di quercia intagliata e anche qui sul soffitto sono affreschi, rappresentanti vari episodi della *Gerusalemme Liberata*.

Per le vie di accesso alle stazioni della Roma-Velletri. — Alla recente apertura della nuova linea Roma-Velletri fu giustamente lamentato l'inconveniente della mancanza di strade di accesso alle stazioni di San Pietro, Sant'Onofrio e della Storta. Ora il Comune di Roma è finalmente riuscito a concordare le espropriazioni occorrenti per la costruzione di tali strade, e la Giunta ha deliberato, salva l'approvazione del Consiglio, di eseguirne i lavori.

Giuramento di fedeltà. — Domani alle ore 10 ant. avrà luogo un servizio divino nella chiesa di S. Stanislao (via delle Botteghe Oscure, 15) per celebrare l'innalzamento al trono di Sua Maestà l'imperatore Niccolò II e, sarà seguito dal giuramento di fedeltà dei sudditi russi cattolici che si trovano in Roma.

Marina militare. — Il comandante in capo della squadra di riserva, vice-ammiraglio Accinni, ha stabilito per la maggior istruzione dei suoi ufficiali, che in questo periodo in cui le navi e le torpediniere non muoveranno da Spezia, ogni tenente di vascello comandante di torpediniera, faccia una conferenza su di un tema che verrà dato volta per volta dal comando di detta squadra.

Per la preparazione alla conferenza sono assegnati sette giorni di tempo.

Le conferenze saranno presiedute dal vice-ammiraglio Accinni o dal comandante della seconda divisione contr'ammiraglio Puliga. Potranno assistervi tutti gli ufficiali liberi di servizio.

La prima conferenza sul tema: « Efficacia delle torpediniere, » verrà fatta dal tenente di vascello signor Pescetto.

Ieri giungeva a Colombo la R. N. *Umbria*.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Bormida* della Navigazione generale italiana, partì da Hong Kong per Bombay. Il *Fulda* della *Norddeutscher Lloyd*, giunse a New-York ed il *Werre*, della stessa Compagnia, partì da Genova per New-York, il *Las Palmas* della *Veloce* arrivò a Santos ed il *Cristoforo Colombo* della N. G. I. a Rio Janeiro.

In memoria di Antonio Stoppani. — Lunedì scorso, alla solenne inaugurazione dell'Università di Pavia, per l'anno 1894-1895, il prof. Taramelli, l'illustre geologo, commemorò, con un uno splendido discorso, il compianto prof. Stoppani.

In onore di questi fu poi scoperta una lapide, che porta la seguente iscrizione del Taramelli stesso:

All'abate
ANTONIO STOPPANI
n. 1824 — m. 1891
qui nell'anno 1862
rivendicate la priorità e la preminenza
degli Italiani nella geologia
additò ai giovani
i più elevati ideali della scienza
—
Memori e riverenti
discepoli ed amici posero
1894

Esposizioni riunite di Milano. — Martedì 6 corr. si sono definitivamente chiuse le Esposizioni ed è incominciato il ritiro delle merci.

Dal 1 di maggio, giorno in cui ebbe luogo l'apertura delle Esposizioni riunite, sino al 6 novembre incluso, vi entrarono: visitatori con tessera (sottoscrittori, espositori, abbonati ecc.), numero 1,092,954; a pagamento n. 857,218.

Gli incassi ammontarono a L. 591,909,35.

La media giornaliera degli introiti fu di L. 3,315,50.

La mostra di Belle Arti è stata certamente una delle parti più riuscite delle Esposizioni.

Ben 1313 erano le opere esposte e le vendite furono in proporzione del 15 0|0, vale a dire circa 200.

Queste vendite fruttarono L. 193,575 e i prezzi massimi pagati per ogni opera furono L. 8000 per la scultura, L. 5000 per la pittura.

Tali risultati non furono mai ottenuti da nessun'altra Esposizione artistica a Milano.

Lo sgombro delle gallerie è già inoltrato e sono pure cominciate le demolizioni di qualcuna fra esse.

Un dono a Firenze. — Leggiamo nella *Nazione*:

Nell'ottobre scorso, per il centenario di Cristoforo Colombo, fu fatta una gran processione a Buenos-Ayres.

Vi presero parte anche molti italiani con gli stendardi delle città di cui eran nativi.

Fra coloro che vi parteciparono, si notavano circa 800 toscani.

Innanzi ad essi era portato lo stendardo di Firenze. Il Comitato toscano ebbe in tale circostanza un diploma d'onore e una medaglia di bronzo.

Fu subito deliberato di inviare a Firenze in dono, come ricordo dei toscani residenti a Buenos-Ayres, lo stendardo, la medaglia e il diploma.

Sin ad un mese fa, il Comitato avea atteso un'occasione propizia per inviare al comune di Firenze il suo dono. Trovandosi a Buenos-Ayres il signor Gustavo Salvini, figlio del celebre artista Tommaso Salvini, e in procinto di tornare fra noi, furono a lui consegnati gli oggetti summenzionati. Ed egli, tornato in patria, li presentava al Sindaco di Firenze, che li riceveva con parole di vivo ringraziamento.

Lo stendardo, inviato dai toscani di Buenos-Ayres, fu, per ordine del Sindaco, posto nella sala di Palazzo Vecchio, in cui si conservano gli stendardi e bandiere del centenario dantesco e altre patrie memorie.

Archeologia ed arte antica. — Esistevano nei depositi del palazzo ducale di Venezia le otto invetriate dipinte istoriate, eseguite da artisti muranesi del secolo XV per la chiesa dei santi Giovanni e Paolo, e colà trasportate al tempo della soppressione Napoleonica. Si era proposto di rimettere in opera quelle vetrate in un'altra delle chiese di Venezia, ma derivando esse da una chiesa dell'ordine Domenicano, la stilistica, o meglio la iconografia di esse vetrate non si sarebbe potuta adattare facilmente altrove: o nella chiesa stessa da cui derivavano, ma per il loro grave deperimento difficilmente si sarebbe potuto conservare l'originalità del loro carattere

quando dovessero, come sarebbe stato necessario, anche in tal caso essere sottoposte a radicalissimo restauro. Inoltre, i vani delle finestre su cui stavano non corrispondono più, per misura, dopo il restauro dell'abside.

Per ciò, ed in seguito al voto di apposita Commissione tecnica, che riconobbe l'importanza artistica di quelle opere, il Ministero della pubblica istruzione ha riconosciuto preferibile il partito proposto dalla Commissione stessa di esporre quei lavori alla pubblica vista delle RR. Gallerie di Venezia, incaricando lo specialista signor Domenico Bassani del riordinamento di esse vetrate, sostituendo i pezzi mancanti con lastre bianche che il pittore Fortuny si è riservato di smorzare convenientemente.

— La signora Valente Angela ha regalato al Museo nazionale di Este alcune antichità del terzo periodo della civiltà euganea, provenienti da una tomba venuta in luce fortuitamente in Calaone, frazione del comune di Baone. Fra gli oggetti rinvenuti in quella tomba, sono pregevoli alcuni frammenti di una panciera in lamina di bronzo, decorata a sbalzo ed a cesello.

— Il signor Giovanni Maini, con gentile pensiero, ha donato alla Galleria degli Uffizi di Firenze un esemplare, avanti lettera, di due pregevoli incisioni, rappresentanti la « Madonna della Seggiola » e il « ritratto di Dante Alighieri » che furono eseguite dal distinto incisore Perfetti, di cui quella Galleria possiede altri lavori.

Il veliero italiano assalito dai pirati. — Dicemmo di questo atto di pirateria di cui fu vittima, sulle coste del Marocco, il veliero italiano *Scutolo* di 460 tonnellate, proveniente da Filadelfia.

Pubblichiamo il rapporto fatto dal capitano Starita che lo comandava:

« Il 25 ottobre u. s., in perfetta calma, a 10 miglia da terra all'occidente di Aluzema nella località designata col nome di « Morro Nuevo » si sentirono colpi di fucile che partivano da una « carabe araba » piena di mori, la quale a tutti remi si dirigeva verso il bastimento.

« Raggiuntolo di fianco, i mori lo assalirono con fucile ed arma bianca, intimando all'equipaggio di avvicinare la nave alla costa e dar fondo, ciocchè fu fatto a 40 braccia d'acqua e 200 metri di distanza dalla costa.

« Immediatamente si presentarono altre tre « carabe arabe » ed i mori che erano in quelle salirono a bordo unendosi agli altri pirati e formando un numero di 70 circa. Invasero la camera spogliandola di tutto: inoltre obbligarono l'equipaggio a scaricare il petrolio nelle loro « carabe. »

« Completato il carico delle 4 « carabe » si allontanarono ingiungendo che si attendesse il loro ritorno. Fortunatamente si levò il vento ed il capitano ordinò di filare le ancore e far vela. Così si fece mentre una « carabe » che era già di ritorno gridava di non muoversi: ma aveva un bel minacciare, il bastimento preso il vento era oramai sicuro di non venir raggiunto. Mercè tale manovra si potè sfuggire ai pirati ed evitare la perdita dell'intero carico, dirigendosi verso Almeria onde approvvigionarsi e poscia continuare il viaggio.

« Il petrolio rubato è circa 1000 cassette: il bastimento trovasi ad Almeria, dove il capitano attende istruzioni e denaro per rimettersi in viaggio. »

Il commercio inglese. — La statistica ufficiale del commercio dell'Inghilterra coll'estero, ieri pubblicata, come ci annunzia un telegramma da Londra, segnala un aumento nello scorso mese di ottobre del 8 0|0 nell'importazione ed un aumento del 5 0,0 nell'esportazione.

Finanze svizzere. — Nel bilancio della Svizzera pel 1895 le entrate figurano con franchi 76,535,000 e le uscite con franchi 78,635,000, ciò che equivale ad un disavanzo di franchi 2,100,000.

Un premio di mille ghinee. — Lo *Statist* di Londra ha aperto un concorso internazionale con un premio di 1000 ghinee (oltre 26,000 lire) che sarà accordato all'autore della migliore memoria sulla Unione doganale dei vari paesi sottoposti al dominio dell'Inghilterra.

Le condizioni del concorso saranno pubblicate dallo stesso giornale nel prossimo febbraio.

I viaggi dell'Imperatrice d'Austria. — I giornali di Vienna dicono che furono già prese le definitive disposizioni sul programma che sarà seguito da S. M. l'Imperatrice durante il prossimo inverno.

L'Imperatrice, che ogni anno si reca in paesi di clima meridionale andrà questo inverno ad Algeri. S. M. partirà per la capitale delle Colonie francesi dell'Africa alla fine di novembre.

La sua dimora in Algeri si protrarrà dal principio di dicembre alla metà di marzo.

Nella primavera prenderà dimora a Corfù, ove nell'aprile la principessa Gisella, col figli, si recherà a visitare l'augusta sua madre.

In maggio S. M. tornerà in patria.

Come al solito, ella sarà accompagnata da un piccolo seguito.

I drammi della superstizione. — Telegrafano da Budapest, 6, al *Piccolo* di Trieste:

« A Huszt, villaggio in Ungheria, avvennero casi di colera. Nella popolazione regnava vivissima agitazione, perchè era stata sparsa la voce, che i medici avvelenavano gli ammalati. Durante il seppellimento di tre persone morte di colera, la popolazione si radunò innanzi il cimitero e lo prese d'assalto.

« La furia della folla era tale, che i gendarmi furono costretti di far fuoco. Un contadino fu ucciso, e molte persone gravemente ferite. Furono operati 60 arresti; fra gli arrestati vi sono pure 20 donne ».

Il più gran ponte della Germania. — E' stato testè costruito nella Prussia occidentale un ponte, il più grande che esista in Germania.

E' posto sulla Vistola, a Tordon, non lontano da Bromberg, e offre passaggio ad una via e ad una linea ferroviaria.

La lunghezza totale è di 1,325.50 m. e si compone di 5 travate metalliche sul fiume, di 100 metri di portata e di 13 travate egualmente metalliche su terra, di 62 m. ciascuna.

Le travate sul fiume sono formate ciascuna di due travi a traliccio con le spranghe superiori curve.

I tralicci sono formati da grandi traverse doppie e i punti di incrociamento sono tenuti per mezzo di una spranga formante linea curva posta dappertutto ad eguale distanza dalle spranghe superiori e inferiori.

Le due travi sono distanti l'una dall'altra m. 10.80; la via occupa m. 6.50 e la strada ferrata m. 4.30.

Vi ha per ambedue un pavimento di legno; sono separate fra loro da una balaustrata in ferro e il pavimento della via è al disopra di quello della strada ferrata.

Vi hanno per i pedoni dei marciapiedi esterni alle travi e sostenuti da mensole.

I piloni e le palafitte sono in muratura. Nella costruzione del ponte si sono impiegate 6,000 tonnellate di acciaio Bessemer bianco e 15,000 tonnellate di acciaio egualmente bianco. Il costo totale è stato di 50 milioni di franchi e la durata dei lavori di 2 anni e mezzo. Il lavoro è stato eseguito sui disegni e sotto la direzione dell'Ing. Mehrtens, di Bromberg.

La regina del Madagascar. — Gli avvenimenti che si preparano su quell'isola dell'Oceano Indiano, vi richiamano l'attenzione, e quindi non sarà discaro di sapere che la Regina del Madagascar si chiama Ranavalo Marjaka III, ed ha 31 anni.

Benchè in diretta linea di parentela col fondatore della dinastia, e quantunque fosse la più prossima erede del trono, ella passò la sua gioventù nella macelleria d'un suo zio ad Antonanarivo.

Dopo il suo avvenimento al trono, nel 1883 ella s'unì in seconde nozze col suo primo ministro, il quale ha 61 anni, e si chiama Rainilarivoni.

Il suo primo marito era stato il principe Ratrimo, il quale morì ancor giovane.

La regina Ranavalo mena una vita semplicissima nel suo palazzo di legno.

I suoi divertimenti consistono nel far lanciare draghi volanti e nel giocare alla dama ed alla tombola.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 9. — Il *Messaggero del Governo* pubblica il seguente telegramma da Belbek, presso Sebastopoli, in data di ieri:

« Verso le quattro pomeridiane, l'incrociatore *Pamjat Merkurya*, con a bordo la salma dello czar Alessandro III, giunse nel golfo meridionale di Sebastopoli ed approdò alla banchina della ferrovia. Contemporaneamente giunsero lo czar Nicolò II, la Czarina, la granduchessa Alessandra Feodorowna, lo Czarevich, i granduchi Michele ed Alessio, la granduchessa Xenia col marito e la granduchessa Olga.

« Dopo breve preghiera, la salma di Alessandro III fu trasportata in un vagone parato a lutto del treno speciale. Dopo la partenza di questo treno partì un secondo treno imperiale.

« Lo Czarevich ha accompagnato la salma soltanto fino a Sebastopoli; ed è partito quindi a bordo dell'*Orel*, diretto al Caucaso. »

MOSCA, 9. — Un padiglione speciale è stato preparato per l'arrivo della salma di Alessandro III, affinchè il popolo possa vederla.

Dalla ferrovia fino alla Cattedrale sono stati eretti numerosi archi con decorazioni funebri. Vi sono decorazioni funebri veramente magnifiche.

KARKOW, 9. — Il treno che recherà la salma dello czar Alessandro III, passando per Borki, si fermerà presso il Convento, che venne eretto in memoria del 29 ottobre.

PIETROBURGO, 9. — Il *Messaggero del Governo* pubblica la diagnosi che i dott. Leyden, Sacharjin, Hirsch, Popoff e Weljaminoff fecero della malattia, in seguito alla quale soccombette lo czar Alessandro III.

La malattia era una nefrite cronica interstiziale con affezione consecutiva del cuore e del sistema vasale ed infarto emorragico del polmone sinistro con enfiammazione consecutiva di questo.

Lo stesso giornale pubblica il reperto anatomo patologico dell'autopsia del corpo di Alessandro III, fatta da cinque anatomi russi.

Tale reperto dice che l'Imperatore morì per apoplessia cardiaca con degenerazione dei muscoli del cuore ipertrofico e nefrite interstiziale (Atrofia granulosa dei reni.)

LIVADIA, 8, (*ritardato*). — Il trasporto della salma dello czar Alessandro III a bordo dell'incrociatore *Pamjat Merkurya*, ebbe luogo stamane. Il tempo era bello.

Secondo il cerimoniale prestabilito, alle ore 7 ant. si adunarono nella chiesa bizantina la Corte, i dignitari, la nobiltà e le deputazioni.

Si celebrò una funzione funebre, durante la quale arrivò la famiglia imperiale.

Lo Czar ed i Granduchi quindi presero la cassa mortuaria e la portarono sul carro funebre, che la trasportò a Yalta.

Dopo il carro funebre venivano lo Czar, la Czarina, il principe e la principessa di Galles, lo Czarevitch e gli altri Principi coi loro seguiti.

Le truppe aprivano e chiudevano il corteo funebre. Seguivano sei carrozze piene di corone.

Altre truppe facevano ala al corteo.

Allorchè la salma dello czar Alessandro III arrivò a bordo dell'incrociatore *Pamjat Merkurya* le artiglierie di terra e delle navi da guerra fecero le salve.

A mezzodì l'incrociatore è partito per Sebastopoli, accompagnato dalla corazzata *Dodici Apostoli* e dal vapore *Orel*.

SEBASTOPOLI, 8. (*Ritardato*) — L'incrociatore *Pamjat Merkurya*, con a bordo la salma dello Czar Alessandro III, arrivò nel pomeriggio salutato con salve delle navi da guerra che si trovano nella baja.

Era decorata la banchina, alla quale ha approdato l'incrociatore *Pamjat Merkurya*.

Si riunì il clero e venne celebratata una messa funebre.

Poscia la cassa mortuaria, fra le salve delle artiglierie, fu posta su di una bara e trasportata nel vagone funebre del treno speciale che la deve condurre a Mosca.

PIETROBURGO, 9. — Il *Messaggero del Governo* annunzia che lo Czarevich continuerà la cura dell'aria di montagna, ed è partito per il Caucaso.

PIETROBURGO, 9. — Lo Scià di Persia dedicò allo Czar Alessandro III una grande corona in argento con fiori in porcellana.

In occasione dei funerali dello Czar Alessandro III sarà dato un pranzo a 25,000 poveri.

Nella Cattedrale di Isaac ebbe luogo, stamane, una funzione religiosa, alla quale assistettero il Corpo diplomatico ed i dignitari dell'Impero.

MOSCA, 9. — Un treno proveniente dal Sud ha urtato con un treno proveniente da Pietroburgo.

Era in uno di essi il procuratore generale del Santo Sinodo, Pobiedonostzew, il quale rimase illeso.

LONDRA, 9. — Si assicura che la domanda alla China riguardo allo intervento delle potenze estere per porre fine alla guerra chino-giapponese verrà sottoposta all'odierno Consiglio dei Ministri.

Si crede che lord Rosebery farà dichiarazioni in proposito nel discorso di Guildhall.

PARIGI, 8. — *Camera dei deputati*. — (*Continuazione*). — La Camera approva, con 335 voti contro 51, la seconda parte dell'ordine del giorno Duperrier de Larsan.

Quindi approva l'intiero ordine del giorno con voti 290 contro 119.

ATENE, 8. — Oggi venne aperta la Camera dei Rappresentanti.

Non vi fu alcuna speciale solennità.

Il Presidente del Consiglio, Tricupis, ha letto il decreto Reale, che apre la nuova sessione.

CAIRO, 9. — Il giudice francese Prunière è stato rieletto presidente dei Tribunali misti.

SHANGHAI, 9. — Regna panico nella Manciuria.

Bande di fuggiaschi giungono costantemente a New-Schwang.

Il Governo tenta di esigere l'imposta di guerra nella provincia di Han-Kow, ma la popolazione si rifiuta di pagarla.

I giapponesi istituirono un'amministrazione regolare nella provincia di Antong, che li accoglie favorevolmente.

ROMA, 9. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per domani, 10 novembre, a L. 106,86.

POTSDAM, 9. — L'Imperatore ha ricevuto stamane il barone de Hammerstein-Loxten, capo dell'amministrazione autonoma della provincia di Annover.

Si ritiene che il barone de Hammerstein-Loxten sarà il successore del ministro di agricoltura, de Heyden dimissionario.

BERLINO, 9. — Il prof. Leyden ha ripreso, oggi il corso delle sue lezioni all'Università dinanzi ad un numerosissimo uditorio, che lo acclamò entusiasticamente.

GENOVA, 9. — L'on. Ministro Bacelli alle ore 11 si è recato all'Università, dove fu ricevuto dal Corpo accademico e dagli studenti, che gli fecero un'ovazione.

L'on. Ministro, rispondendo al saluto del Rettore Ponsiglione, accennò al suo amore pei giovani ed all'incremento che intende dare agli studi superiori.

Le sue parole furono vivamente applaudite.

Quindi l'on. Ministro, accompagnato dal Rettore e dai Presidi delle facoltà si è recato a visitare le cliniche.

Stasera vi sarà allo stabilimento della Concordia un banchetto offerto dai professori all'on. Baccelli.

Perciò questi ha rimandata a domattina la sua partenza per Torino.

GENOVA, 9. — Il banchetto offerto stasera all'onor. ministro Baccelli, allo stabilimento della Concordia, fu di 40 coperti.

Brindarono applauditi il rettore dell'Università, il sindaco, il presidente della Deputazione provinciale, il deputato Sanguinetti e il prof. Barrili al Re e all'on. Baccelli.

Questi rispondendo ai vari brindisi fece l'elogio del carattere e dell'operosità dei liguri.

Espose i suoi concetti per lo sviluppo che intende dare agli studi classici.

Concluse facendo voti che il risorgimento economico e scientifico d'Italia, già avviato, progredisca e si accentui sotto gli auspici dell'eroica dinastia di Savoia e del governo dell'on. Crispi. (Vivissimi applausi).

L'on. Baccelli partirà domattina per Torino.

CETTIGNE, 9. — Il principe del Montenegro partirà per Pietroburgo, onde assistere ai funerali dello Czar Alessandro III.

BRIANÇON, 9. — Individui, rimasti sconosciuti, s'introdussero, la notte scorsa, nell'arsenale militare per tentare di darvi fuoco.

Essendo stati sorpresi, essi fuggirono, sparando due colpi di rivoltella.

SHANGHAI, 9. — Notizie dalla Manciuria recano che le truppe chinesi si ritirano sulle montagne, dove soffrono la fame e il freddo e che le truppe giapponesi sono accampate a metà strada fra Wi-ju e Moukden, senza inseguire i chinesi.

GENOVA, 9. — È giunto il vapore *Kaiser Wilhelm*, del *Norddeutscher Lloyd*.

RAVENNA, 9. — Il Tribunale, con sentenza odierna, ha condannato Zoli Giuseppe, De Lorenzo Luigi, Vissari Attilio, Niccoli Antonio e Menghi Pio, capi delle associazioni anarchiche, disciolte nello agosto scorso a Villa Campiano, Santo Stefano e Borgo Carraie, ad un anno e dieci mesi di reclusione, a due anni di vigilanza speciale, ad una multa ed alle spese per reato di associazione a delinquere.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 9 novembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 751.4
Umidità relativa a mezzodì 63
Vento a mezzodì . . . . . . Sud debolissimo.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . { Massimo 16.°8. / Minimo 11.°8.
Pioggia in 24 ore: mm. 32.0.

Li 9 novembre 1894.

In Europa depressione al NW, altra sensibile sull'Italia media. Ebridi 744; Italia centrale 753; Zurigo 761; Pietroburgo 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 12 mm., pioggie qua e là copiose al Nord e Centro; temperatura aumentata quasi dovunque; venti qua e là forti del 3° quadrante nel Tirreno.

Stamane: cielo sereno in Liguria, coperto qua e là, piovoso altrove.

Barometro a 759 mm. a Malta a 755 mm. all'estremo Nord, a 753 nell'Italia media; venti forti di ponente in Sardegna, freschi del 1° quadrante nel Veneto, di scirocco nella penisola Salentina.

Mare generalmente mosso.

Probabilità: venti freschi specialmente del 4° quadrante; cielo vario al Nord; coperto con pioggie altrove; temperatura in diminuzione; mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 9 novembre 1894

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	sereno	mosso	16 6	8 4
Genova	sereno	calmo	15 2	10 1
Massa Carrara	1/2 coperto	legg. mosso	21 8	8 2
Cuneo	sereno	—	10 7	4 1
Torino	1/4 coperto	—	11 7	4 8
Alessandria	nebbioso	—	7 6	4 9
Novara	nebbioso	—	10 8	0 8
Domodossola	1/4 coperto	—	11 7	3 7
Pavia	nebbioso	—	8 8	5 3
Milano	nebbioso	—	11 0	3 8
Sondrio	1/4 coperto	—	9 7	3 9
Bergamo	1/2 coperto	—	10 8	3 2
Brescia	nebbioso	—	14 0	7
Cremona	sereno	—	10 6	3
Mantova	coperto	—	10 4	5 4
Verona	piovoso	—	16 0	6 5
Belluno	coperto	—	12 4	5 3
Udine	piovoso	—	16 6	7 0
Treviso	coperto	—	14 3	9 4
Venezia	coperto	mosso	15 4	10 0
Padova	coperto	—	14 2	8 6
Rovigo	coperto	—	14 4	8 0
Piacenza	3/4 coperto	—	9 8	4 4
Parma	coperto	—	11 0	6 7
Reggio Emilia	piovoso	—	12 4	8 2
Modena	coperto	—	13 2	7 9
Ferrara	coperto	—	13 1	5 0
Bologna	piovoso	—	13 8	7 6
Ravenna	coperto	—	17 4	8 4
Forlì	coperto	—	15 0	6 9
Pesaro	coperto	mosso	15 4	8 8
Ancona	piovoso	calmo	16 3	11 5
Urbino	caligine	—	14 3	6 1
Macerata	piovoso	—	21 8	9 0
Ascoli Piceno	nebbioso	—	16 4	10 2
Perugia	coperto	—	14 7	8 7
Camerino	coperto	—	13 4	6 3
Pisa	3/4 coperto	—	12 8	6 4
Livorno	1/4 coperto	calmo	13 5	10 2
Firenze	coperto	—	14 1	10 1
Arezzo	coperto	—	16 4	7 9
Siena	3/4 coperto	—	15 1	8 1
Grosseto	3/4 coperto	—	22 4	9 4
Roma	coperto	—	18 0	11 8
Teramo	coperto	—	17 2	9 3
Chieti	piovoso	—	16 8	6 0
Aquila	coperto	—	14 5	6 0
Agnone	coperto	—	14 9	7 3
Foggia	piovoso	—	18 4	8 9
Bari	coperto	calmo	16 8	10 6
Lecce	coperto	—	18 3	10 8
Caserta	piovoso	—	19 2	11 0
Napoli	piovoso	calmo	17 6	12 3
Benevento	piovoso	—	18 6	11 8
Avellino	coperto	—	15 6	10 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	13 4	7 3
Cosenza	3/4 coperto	—	18 8	5 2
Tiriolo	nebbioso	—	14 0	5 1
Reggio Calabria	coperto	calmo	20 8	14 9
Trapani	coperto	calmo	21 8	14 2
Palermo	coperto	calmo	23 7	9 1
Porto Empedocle	coperto	calmo	21 0	14 0
Caltanissetta	piovoso	—	18 3	9 0
Messina	coperto	legg. mosso	20 8	15 5
Catania	coperto	calmo	19 1	8 9
Siracusa	coperto	calmo	20 9	12 3
Cagliari	piovoso	calmo	21 0	6 5
Sassari	coperto	—	18 6	11 7

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 9 novembre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	91,— 90,92 1/2		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	90,85 87 1/2 85 80	90 85 1/4	90,90 82 1/2 80		— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	90,90	— —			— —
			» da L. 5 a 25	91,00	— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			54 25
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			98 25
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			86 50
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			98 —
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			416 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione	434	434 —			— —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			363 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			487 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. It. Cr. Fond. 4 1/2 0/0		— —			486 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			648 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			498 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			767 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	40 40 1/2 42		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			25
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			107 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	770 772		— —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1120 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	48 47 1/2 46 1/2 45 44 1/2	45 46 1/2 47 48 49 1/4	— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			23 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			240 — 1)
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	170 169 1/2		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			311 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	26 1/2		— —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup L. 7

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . . .	. . . . .	80 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . . .	. . . . .	218 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . . .	. . . . .	275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).	. . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . . .	. . . . .	4 8 —
. ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . . .	. . . . .	245 —
»	250	250	» » » 4 0/0	. . . .	— —	. . . . .	. . . . .	103 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . . .	. . . . .	510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro) .	. . . .	— —	. . . . .	. . . . .	170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0	. . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni .	— —	106 25	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque . .	106 85 90	— —	106 75	106 82 1/2 85	106 82 1/2	— —	106 85
2	Londra	90 giorni .	— —	26 68 1/2	26 69	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque . .	— —	26 83	— —	26 86 85	26 83	— —	26 86
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chêque . .	— —	— —	— —	131 70	131 65	— —	131 65

Risposta dei premi . . 28 novembre

Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 novembre

Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1894

		Az.i Soc. Tramway Omnibus.	165 —
Rendita 5 %	90 35	» » Molini Mag. Gen. .	60 —
detta 3 %	54 50	» » Immobiliare . . .	30 —
Prestito Rothschild 5 % . .	107 25	» » Fond. Italiana . .	— —
Obb.i Città di Roma 4 % . .	422 —	» » Min. Antimonio . .	— —
» Cred. Fond. S. Spirito .	370 —	» » Mat. Laterizi . . .	18 —
» » » B. Nazion. .	482 —	» » Navig. Gen. Ital. .	280 —
» » » » .	480 —	» » Metallurgica Ital. .	40 —
Az.i Ferr.e Meridionali . . .	630 —	» » Piccola Borsa . .	190 —
» » Mediterranee . .	492 —	» » Caoutchouc . . .	— —
» Banca Nazionale . . .	780 —	» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Romana	400 —	» » Risanamento . . .	25 —
» » Generale . . .	44 —	» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» Banco di Roma	150 —	» » Fondiaria Incendio.	80 —
» Banca Tiberina	— —	» » » Vita . .	216 —
» Soc. Industriale	25 —	» Ferr. Sarde	285 —
» » Cred. Mobiliare . .	110 —	Obb.i Soc. Immob. 5 % . .	265 —
» » Gas	765 —	» » » 4 % . .	110 —
» » Acqua Marcia . .	1100 —	» » Ferroviarie . . .	275 —
» » Condotte d'acqua	145 —	» Ferr. Napoli-Ottajano .	170 —
» » Gen. Illuminazione .	240 —	» » del Tirreno . .	425 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

8 novembre 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 90 65
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 88 65
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 54 25
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 53 05

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* FUMINO RAFFAELE.